



Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura

AVVISO PUBBLICO
2012

REG. CE 1698/05 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

Investimenti aziendali nel comparto agrumicolo - Dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013

ART. 1

Premessa

Il presente Avviso, riguardante esclusivamente **il comparto agrumicolo**, viene emanato nell'ambito del PSR 2007/2013 della Sicilia, redatto in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 del Regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione Europea con decisione CE (2008) 735 del 18/02/2008 e modificato con decisione C (2009) 10542 del 18/12/2009, in conformità a quanto previsto al cap. "Finanziamenti nazionali aggiuntivi per asse" del PSR Tabella 104 Asse 1 misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"(Articolo 26 del Reg. CE n. 1698/2005 fiches di notifica allegate ex Reg. CE n.1935/2006) periodo 2008-2013.

ART. 2

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente avviso, si provvederà con una quota parte delle risorse nazionali aggiuntive previste per la misura 121, di cui al citato cap. "Finanziamenti nazionali aggiuntivi per asse" pari ad € **8.000.000**; risorse provenienti dal Decreto MiPAF n. 294 del 13 settembre 2002 trasferite a favore della Regione Sicilia per il finanziamento del regime di aiuti di cui alla legge n. 423/98, disponibili "quali economie riproducibili" sul bilancio della Regione Siciliana – Assessorato Risorse Agricole e Alimentari – Rubrica Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura - per l'attuazione delle misure di riconversione varietale nel comparto agrumicolo.

ART. 3

Localizzazione

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative riguardanti interventi nelle aziende agricole ubicate nell'intero territorio della Regione Sicilia.

ART. 4

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati, in forma di cooperative o di società di persone o di società di capitali per la conduzione e gestione di una o più aziende agricole, anche in forma consortile mista, così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento – parte Generale" del PSR Sicilia 2007/2013 "Definizioni" di cui al DDG n. 2659 del 09/08/2011.

ART. 5

Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda di aiuto, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Redditività

Possedere nella qualità di proprietari e/o affittuari e/o comodatari, per una durata minima di almeno 8 anni a decorrere dal momento della presentazione della domanda, una base aziendale con un livello minimo di "reddito lordo standard aziendale" (RLSA) di:

- almeno 10 UDE per le aziende ubicate nelle aree C e D, ad eccezione delle isole minori nelle quali il livello si riduce ad almeno 5 UDE;
- almeno 12 UDE per le aziende ubicate nelle aree A e B.

Nel caso di giovani imprenditori agricoli, così come definiti nelle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento – parte Generale” del PSR Sicilia 2007/2013, che si sono insediati ai sensi della misura 4.07 “Insediamento dei giovani agricoltori” del POR Sicilia 2000/20006 o della misura 112 del PSR Sicilia 2007/2013, il livello minimo di reddito lordo standard aziendale per accedere alla presente misura deve essere di almeno 8 UDE, a condizione che a seguito della realizzazione degli investimenti si raggiunga una redditività di almeno 10 UDE per le aziende ubicate nelle zone **C** e **D** e di almeno 12 UDE nelle altre zone.

Per il calcolo delle UDE si rimanda ai coefficienti riportati nelle tabelle pubblicate sul sito www.psr Sicilia.it.

b) Rispetto delle norme obbligatorie applicabili all'investimento interessato

Rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali (a livello aziendale), nonché dei requisiti comunitari di nuova introduzione (requisiti elencati nella tabella 77 del PSR Sicilia - *Direttiva nitrati – Pacchetto igiene – Direttiva IPCC*).

c) Piano aziendale degli investimenti

Presentare il “Piano aziendale degli investimenti” attraverso l'utilizzo dello schema approvato con D.D.G. n. 2392 del 15/12/2009, pubblicato nella GURS n. 9 del 26/02/2010 S.O. n. 1 e sul sito www.psr Sicilia.it, al fine di dimostrare la sostenibilità finanziaria degli interventi ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda, compresi gli aspetti legati al rispetto dell'ambiente e del paesaggio in conformità alla scheda di misura del PSR 2007/2013.

d) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti “inaffidabili” così come definiti nelle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento – parte Generale” del PSR Sicilia 2007/2013 cap. 2 “Domanda di aiuto”.

e) Requisiti del Progetto

E' condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione del progetto esecutivo, definitivo e immediatamente cantierabile.

ART. 6

Investimenti ammissibili

Gli interventi previsti dal presente Avviso riguardano gli agrumi (arance, limoni, mandarini e simili, clementine, pompelmo e simili) da riconvertire con specie ed ibridi più rispondenti alle richieste del mercato “Riconversione produttiva”.

Potranno essere ammesse a finanziamento esclusivamente le iniziative che prevedono interventi di riconversione varietale. Tali interventi dovranno riguardare una superficie uguale a quella espantata o riconvertita, con una tolleranza del 10% della superficie stessa; potranno essere interessate alle iniziative anche superfici aziendali diverse da quelle da espantare.

La riconversione varietale può riguardare anche cloni diversi della stessa varietà.

Coerentemente alla scheda di misura “121” del PSR 2007/2013 e agli interventi a favore dell'agrumicoltura italiana, il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimenti materiali ed immateriali:

- la riconversione produttiva verso varietà o cloni rispondenti alle esigenze dei consumatori e ai nuovi orientamenti dei mercati, in grado anche di estendere, eventualmante, il calendario di maturazione e di raccolta della produzione, mediante l'estirpazione e il reimpianto, il reinnesto di agrumeti obsoleti e/o in condizioni di marginalità economica e/o agronomica;
- gli investimenti finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità delle acque, ivi compresa la realizzazione di piccoli invasi aziendali ed opere di captazione, adduzione e distribuzione, nel rispetto della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE);

- gli investimenti immateriali (spese generali) connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche e analisi di mercato, studi di fattibilità, analisi del terreno e diagnosi per CTV, spese per tenuta di conto corrente (purchè trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione) e per garanzie fideiussorie;
- i reimpianti saranno ammissibili soltanto su portinnesti tolleranti al CTV (citrange Troyer e carrizo, arancio trifogliato, limone rugoso, limone volkameriana, altro) laddove compatibili sia con le condizioni agronomiche che fitosanitarie; eventuali deroghe dovranno essere autorizzati dall'Osservatorio per le malattie delle piante, tramite le Unità Operative competenti per territorio afferenti al Servizio Fitosanitario Regionale.

Nei reimpianti, va escluso l'utilizzo dell'arancio amaro come portinnesto per la sua elevata sensibilità al virus della tristezza e per i noti problemi della stanchezza del terreno, nei casi di reimpianto eseguiti sulla medesima superficie; eventuali deroghe dovranno essere autorizzati dall'Osservatorio per le malattie delle piante, tramite le Unità Operative competenti per territorio afferenti al Servizio Fitosanitario Regionale. Al fine di verificare eventuali incompatibilità di natura agronomica dei portinnesti tolleranti al CTV, i beneficiari devono presentare alle suddette Unità Operative analisi del terreno effettuate presso laboratori pubblici, fermo restando le valutazioni di ordine fitosanitario da parte delle medesime Unità Operative.

Qualora la riconversione avvenga mediante la pratica del reinnesto, la stessa dovrà riguardare senza alcuna limitazione varietà e/o cloni di limone, mentre per le altre specie di agrumi il reinnesto verrà consentito qualora ricorrano condizioni di agrumeti indenni dal CTV; tale condizione deve essere attestata dall'Osservatorio per le malattie delle piante, tramite le Unità Operative competenti per territorio afferenti al Servizio Fitosanitario Regionale, sulla scorta di apposita certificazione di diagnosi per CTV, a carico del beneficiario, effettuate presso laboratori accreditati ai sensi del D.M. del 14/04/1997. Il reinnesto sarà consentito senza alcuna limitazione se praticato su portainnesti tolleranti al CTV.

Gli Uffici istruttori per le problematiche riguardanti il complesso delle avversità degli agrumi potranno avvalersi del supporto delle Unità Operative competenti per territorio afferenti al Servizio Fitosanitario Regionale.

ART. 7

Spese ammissibili

Saranno riconosciute le spese sostenute per i seguenti interventi:

- espianto, reimpianto e reinnesto mediante l'utilizzazione di materiale vivaistico e marze certificate sia sotto l'aspetto genetico varietale, che fitosanitario; il materiale di moltiplicazione o le piante di agrumi devono essere di categoria "certificato" ai sensi del D.M. 20 novembre 2006 - Norme tecniche per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati di agrumi (G.U.R.I. n. 141 del 20/06/2007) o di categoria C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis) ai sensi del decreto legislativo 25 giugno 2010 n. 124 – attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto -refusione- (G.U.R.I. n.180 del 04/08/2010) e del D.M. 14 aprile 1997 (suppl. ord. alla G.U.R.I n. 126 del 02/06/1997);
- realizzazione di nuovi impianti di irrigazione o ammodernamento degli impianti esistenti, finalizzati al risparmio energetico e delle risorse idriche anche attraverso lo sfruttamento sostenibile di tali risorse, nonché la realizzazione di pozzi, piccoli invasi limitatamente alle esigenze idriche, comprese le opere di captazione, adduzione e distribuzione;
- sistemazione idraulico-agraria (drenaggi, fossati di scolo), spietramento, recinzioni, frangivento vivi e/o morti, stradelle poderali;
- spese generali connesse alle spese di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche e analisi di mercato, analisi del terreno e diagnosi per CTV a supporto dell'attività di verifica da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, spese per la tenuta di conto corrente (purchè trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione) e per le garanzie fideiussorie. Le spese generali sono ammissibili entro un massimo del 12% dell'investimento materiale approvato per: progettazione (redazione di ogni elaborato progettuale), direzione dei lavori e contabilizzazione dei lavori (max 7% per i tecnici progettisti Laureati - 6% per i tecnici non Laureati); ricerche di mercato, studi di fattibilità, tenuta di conto corrente, garanzie fideiussorie (max 5-6%). Nel caso di progetti che prevedono, tra l'altro, acquisti di impianti e/o attrezzature mobili, l'aliquota per spese generali ed oneri vari, comprese le competenze tecniche ammissibili ai sensi di legge è pari al 3%. Quanto sopra in applicazione delle percentuali previste dal "Prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole" vigente.

Le opere in economia sono ammissibili in conformità alle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento – parte generale” PSR Sicilia 2007/2013.

Non sono ammissibili le seguenti spese o investimenti:

- gli investimenti in cui non sono previsti interventi di riconversione varietale;
- l’acquisto di materiale usato
- le opere di manutenzione ordinaria.

ART. 8

Coerenza e demarcazione con le Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.)

Gli interventi proposti dovranno essere coerenti con le linee di demarcazione e di complementarità indicate nel PSR Sicilia 2007/2013, in particolare, non potranno essere ammesse iniziative il cui importo progettuale è inferiore o uguale a 30.000,00 euro nel rispetto della demarcazione PSR e OCM ortofrutta fresca.

ART. 9

Intensità dell’aiuto

L’intensità dell’aiuto per gli investimenti aziendali nel comparto agrumicolo è pari al:

- 50% del costo dell’investimento ammissibile qualora la superficie oggetto d’investimento ricade nelle zone individuate alla lettera a) dell’art. 36 del Reg. CE 1698/2005: i) montane; ii) zone caratterizzate da svantaggi naturali e iii) *Natura 2000* e zone connesse alla Direttiva 2000/60/CE.
- 40% del costo dell’investimento ammissibile qualora la superficie oggetto d’investimento ricade nelle altre zone.

Nel caso di giovane imprenditore agricolo è pari al:

- 60% del costo dell’investimento ammissibile qualora la superficie oggetto d’investimento ricade nelle zone individuate alla lettera a) dell’art. 36 del Reg. CE 1698/2005: i) montane; ii) zone caratterizzate da svantaggi naturali e iii) *Natura 2000* e zone connesse alla Direttiva 2000/60/CE.
- 50% del costo dell’investimento ammissibile qualora la superficie oggetto d’investimento ricade nelle altre zone.

L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Massimali dei livelli di aiuto				
Investimenti aziendali	Zone individuate alla lettera a) dell’art. 36, Reg. CE 1698/2005: i) montane; ii) zone caratterizzate da svantaggi naturali e iii) <i>Natura 2000</i> e zone connesse alla Direttiva 2000/60/CE		Altre aree	
	Giovani agricoltori	Altre aziende	Giovani agricoltori	Altre aziende
Aiuto pubblico ammissibile	60%	50%	50%	40%

ART. 10

Massimali di spesa

La dimensione finanziaria massima dell’investimento complessivo ammesso a finanziamento per ciascun beneficiario nell’ambito degli interventi di riconversione varietale nel comparto agrumicolo – dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia per il periodo 2007-2013 non potrà eccedere 1.500.000 euro, compresi gli investimenti riguardanti la fase produttiva eventualmente finanziati o da finanziare nell’ambito della misura 121.

ART. 11

Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell’Autorità di Gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, a non apportare all’operazione d’investimento modifiche sostanziali che:

- alterano la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;

- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocazione di una attività produttiva;
- cambiano la destinazione d'uso degli investimenti (beni mobili ed immobili) oggetto di finanziamento e/o comportano l'alienazione degli stessi.

ART. 12

Presentazione della Domanda di aiuto e documentazione

Il presente avviso è attivato tramite procedura valutativa di cui al punto 2.1 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" PSR Sicilia 2007/2013.

La domanda di aiuto dovrà essere presentata attraverso il sistema informatico SIAN **dal 16 aprile 2012 al 16 luglio 2012**.

La domanda di aiuto va presentata telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati (Regione, CAA, Professionisti iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione) utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN.

La stampa definitiva della domanda di aiuto (cartacea), debitamente firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, completa della documentazione prevista nei successivi paragrafi, dovrà essere presentata in duplice copia **entro 10 giorni** dal rilascio della stessa sul portale SIAN presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (IPA) competenti per territorio, in funzione dell'ambito provinciale ove si intende realizzare l'investimento. Nel caso di istanze che prevedano la realizzazione di interventi ricadenti in diverse province, la domanda deve essere presentata presso l'IPA ove ricade più del 50% della superficie agricola aziendale espressa in termini di S.A.U..

La domanda di aiuto può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata con avviso di ricevimento, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora la data di scadenza dell'avviso ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene postposta al giorno lavorativo successivo la predetta data. Le domande di aiuto presentate in anticipo o in ritardo rispetto al termine fissato saranno ritenute non ricevibili.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: **Investimenti aziendali nel comparto agricolo - Dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013 – Avviso pubblico 2012**. Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Si ribadisce che la domanda di aiuto cartacea debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente, dovrà pervenire completa della documentazione riportata nei successivi paragrafi all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, **pena la non ricevibilità o l'inammissibilità della stessa**.

Documentazione essenziale

Il progetto presentato deve essere **immediatamente cantierabile**, pertanto, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata tutta la documentazione in duplice copia (in corso di validità per l'intera durata dell'investimento), necessaria per la immediata esecuzione delle opere, ivi compresa quella comprovante l'attribuzione del punteggio. In particolare, dovrà essere allegata, pena la non ricevibilità o l'inammissibilità della domanda la seguente documentazione.

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata nei dati contenuti alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento. Nei casi di affitto (stipulato a norma e per gli effetti della Legge 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la data di scadenza degli stessi, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo degli 8 anni previsti dalla data di presentazione della domanda e i contratti resi in forma verbale. Tuttavia, l'esistenza degli stessi nel fascicolo aziendale non sarà motivo di esclusione qualora vengano rispettati i requisiti e le condizioni previste nel presente avviso e non concorrano all'investimento (redditività, piano aziendale degli investimenti, requisiti del progetto).

- Dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione di opere di miglioramento fondiario ed agrario, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato.
- Planimetria generale dell'azienda su base catastale ante e post investimento, riportante l'ubicazione delle colture praticate e opere da realizzare.
- Piano aziendale degli investimenti (schema approvato con D.D.G. n. 2392 del 15/12/2009, pubblicato nella GURS n. 9 del 26/02/2010 S.O. n. 1 e sul sito www.psr Sicilia.it).
- Disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni) con apposto timbro, data e firma del progettista.
- Computo metrico estimativo, con apposto timbro, data e firma del progettista.
- N. 3 preventivi di spesa per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" con le modalità e corredati della documentazione riportata nelle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento – parte Generale" PSR Sicilia 2007/2013 cap. 6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa".
- Analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nei prezziari vigenti.
- Dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche) e che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste da decreto legislativo 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011.
- Autorizzazione rilasciata dall'Osservatorio per le malattie delle piante, tramite le Unità Operative competenti per territorio afferenti al Servizio Fitosanitario Regionale, in caso di reimpianto con portainnesti non tolleranti al CTV (es. arancio amaro).
- Autorizzazione rilasciata dall'Osservatorio per le malattie delle piante, tramite le Unità Operative competenti per territorio afferenti al Servizio Fitosanitario Regionale, in caso di reinnesto in quanto la riconversione deve essere effettuata su agrumeti indenni dal CTV (autorizzazione non necessaria per le varietà e/o cloni di limone e qualora il reinnesto è praticato su portainnesti tolleranti al CTV).
- Registro di carico e scarico dei rifiuti, MUD (Modello Unico di Dichiarazione), formulario di identificazione dei rifiuti trasportati e/o eventuale contratto stipulato con ditte specializzate per lo smaltimento dei rifiuti e/o ricevute o altra documentazione rilasciata da imprese o da centri/gestori/consorzi autorizzati ove l'azienda agricola ha conferito i propri rifiuti (tracciabilità dei rifiuti speciali "pericolosi e non pericolosi" prodotti o gestiti in azienda e corretto smaltimento degli stessi).
- Autorizzazione sanitaria esistente e/o autorizzazione-registrazione inizio attività di cui al Decreto dell'Assessorato Regionale della Sanità n. 322 del 27/02/2008 e successiva modifica D.A. n. 2493 del 06/11/2009.
- Certificato o dichiarazione attestante la destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento, qualora non comprese in altra documentazione es. autorizzazioni.
- Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della LR 13/86.
- Attestazione di coerenza del progetto presentato con il Programma Operativo della O.P. di appartenenza, rilasciata dalla medesima O.P. (per gli imprenditori agricoli aderenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96 e Reg. CE 1234/07 e s.m.i.) oppure apposita dichiarazione sottoscritta dal richiedente da cui si evinca la non appartenenza ad alcuna O.P. e l'impegno al rispetto dei principi e della strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse (imprenditori agricoli non aderenti alle Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96 e Reg. CE 1234/07 e s.m.i.).
- Scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio sottoscritta dal richiedente (da compilare sul portale SIAN e da allegare alla domanda di aiuto).
- Documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle di seguito riportate.

Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative

- Atto costitutivo e statuto sociale, con eventuali estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole.
- Attestato d'iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al DM 23/06/2004 o dichiarazione attestante l'iscrizione al suddetto Albo (ove pertinente).
- Dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare.
- Elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale.

- Delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo, che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari; che ci si assume l'impegno nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di Gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
 - a non cambiare la destinazione d'uso degli investimenti (beni mobili ed immobili) oggetto di finanziamento e a non alienare i suddetti beni;
- Delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto.

Documentazione essenziale da presentare ove pertinente e necessaria.

- Piano di concimazione di cui al DDG n. 53 del 12/01/2007 (GURS n. 10 del 02/03/2007) "Direttiva nitrati".
- Comunicazione di cui al DDG n. 61 del 17/01/2007 relativa all'utilizzazione delle acque di vegetazione, degli scarichi dei frantoi oleari, degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101 lett. a),b) e c) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (GURS n. 10 del 02/03/2007).
- Patentino per acquisto ed utilizzo fitofarmaci.
- Autorizzazione comunale, o in alternativa laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, per le opere connesse con il programma di investimento.
- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi degli artt. 17 e 18 Legge 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a.) ai sensi dell'art. 4 della Legge 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla l.r. n.7 del 19/05/2003 art. 32.
- Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta totalmente incassate.
- Copia della richiesta, presentata ai sensi del D.P.R. 01/11/1959 n. 1363 al competente Ufficio del Genio Civile per la realizzazione e/o ampliamenti di vasche in terra battuta con sponde in rilevato (con relativi estremi di presentazione).
- Autorizzazione o concessione rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invasate. Nel caso in cui l'azienda sia servita da un Consorzio di bonifica, attestazione rilasciata dal Consorzio stesso.
- Valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale.

ART. 13

Procedimento Amministrativo

Il Dirigente Responsabile del Servizio-Ispettorato Provinciale Agricoltura, competente per territorio, procederà alla nomina di una Commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande di aiuto, in conformità a quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento – parte generale" PSR Sicilia 2007/2013 (punto 2.4). La Commissione, al fine di rispettare la tempistica prevista dal presente avviso, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata anche in sottocommissioni.

ART. 14

Criteri di Valutazione, Selezione e Formazione della Graduatoria

La valutazione e la selezione delle domande di aiuto avverrà nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1698/2005 ed approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui alle tabelle A, B e C di seguito riportate. Per la predisposizione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative

progettuali. A parità di punteggio sarà attribuita la priorità all'imprenditoria femminile. A parità di condizioni si darà precedenza al soggetto richiedente o al legale rappresentante anagraficamente più giovane. Riguardo alle "Priorità territoriali", di cui alla tabella C, nel caso in cui l'iniziativa proposta si riferisce ad aziende la cui S.A.U. interessa territori con diversa priorità (alta, media e bassa) sarà applicato il principio della prevalenza territoriale in termini di S.A.U..

Le citate tabelle A e B riportano per singolo criterio il relativo punteggio, la modalità di attribuzione e la documentazione comprovante il possesso, all'atto di presentazione della domanda, dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'auto-attribuzione dello stesso. Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i suddetti criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti e/o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità o in assenza anche di una delle suddette condizioni il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

Il punteggio minimo ai fini dell'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto è fissato in **punti 15**.

Entro **60 giorni** dalla data di scadenza del presente avviso, compatibilmente con il numero delle istanze presentate, l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura provvederà ad approvare, con apposito provvedimento, la graduatoria provvisoria (regionale) delle domande di aiuto ammissibili, con il relativo punteggio e gli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili. I suddetti elenchi saranno pubblicati per la consultazione nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>. La pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, di avvio del procedimento di esclusione, sia per le istanze non ammesse, sia per quelle non ricevibili.

Tutti gli interessati, entro i successivi **15 giorni**, dalla data di pubblicazione della graduatoria e degli elenchi provvisori, potranno richiedere agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di non ammissibilità o di non ricevibilità. L'Amministrazione, nei successivi **30 giorni** dalla scadenza del termine per la presentazione delle predette memorie, compatibilmente con il numero delle istanze e con i tempi necessari per l'eventuale riesame, provvederà ad approvare, con apposito provvedimento, la graduatoria definitiva (regionale) delle domande di aiuto ammesse e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili. I suddetti elenchi definitivi saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>, dopo l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione da parte della Corte dei Conti. La pubblicazione nella GURS e nei siti web istituzionali assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili.

Per quanto non previsto dal presente avviso, relativamente alla formulazione della graduatoria e degli elenchi regionali (provvisori e definitivi) delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, si rimanda a quanto indicato nelle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento – parte generale" PSR Sicilia 2007/2013.

ART. 15

Presentazione della Domanda di pagamento e documentazione

La domanda di pagamento deve essere prodotta telematicamente utilizzando la procedura informatica disponibile sul portale SIAN per il tramite dei soggetti abilitati (Regione, CAA, Professionisti iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione).

La stampa definitiva della domanda di pagamento (cartacea), sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, con i relativi allegati tecnico-contabili, deve essere presentata entro 10 giorni dal rilascio della stessa sul portale SIAN presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (IPA) competenti per territorio, ove è stata presa in carico la domanda di aiuto; considerati i tempi necessari per stipula della polizza fidejussoria, la domanda di pagamento dell'anticipo (cartacea) deve essere presentata entro 30 giorni dal rilascio della stessa sul portale SIAN.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: **Domanda di pagamento - Investimenti aziendali nel comparto agrumicolo - Dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013 – Avviso pubblico 2012**. Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presenta-

zione fa fede il timbro postale di spedizione. La consegna a mano o tramite corriere autorizzato della domanda di pagamento deve avvenire entro le ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" PSR Sicilia 2007/2013 (punto 3), nonché la seguente documentazione specifica, **ove pertinente**, in duplice copia di cui una originale o autenticata:

- Relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni ed eventuale nuova ripartizione colturale con relative UDE.
- Computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido – giustificativo di spesa).
- Elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni).
- Dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L.R. 13/86 attestante:
 - la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa;
 - che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;
 - che tutti i materiali, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica";
 - che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento;
 - che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura.
- Dichiarazione d'impegno da parte del beneficiario a ripristinare nel corso del periodo vincolativo (nei 5 anni successivi a decorrere dal provvedimento di concessione del contributo) le opere oggetto di finanziamento (impianti, attrezzature), nel caso di incendio e furto delle stesse.
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi contributi o mutui a tasso agevolato.
- Elenco delle fatture e/o altri titoli di spesa, riportanti i seguenti estremi (numero, data, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, imponibile in euro, iva e importo totale).
- Fatture in originale quietanzate (le fatture devono riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le macchine e attrezzature; in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione).
- Copia autenticata del libro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente.
- Quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere.
- Bonifici o ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali e/o copie assegni (modalità di pagamento previste dalle Disposizioni Attuative e Procedurali Misure a Investimento - Parte Generale).
- Estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni).
- Certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per le macchine e attrezzature e per gli impianti tecnici e tecnologici, nonché attestazione che le macchine e gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente.
- Autorizzazione del Genio Civile, in corso di validità, per l'utilizzazione delle acque (rinnovo attingimento), ove pertinente.
- Esercizio all'invaso per le vasche realizzate in terra battuta con sponde in rilevato rilasciato dal Genio Civile ai sensi del D.P.R. 01/11/1959, n. 1363, ove pertinente.
- Dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente.
- Dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori (per gli investimenti materiali e immateriali).
- Dichiarazione del fornitore dalla quale si evince che il materiale di moltiplicazione o le piante di agrumi sono di categoria "certificato" ai sensi del D.M. 20 novembre 2006 (il materiale o le piante di

agrumi devono essere corredati dai cartellini attestanti la certificazione); oppure documento di commercializzazione rilasciato dal produttore del materiale o delle piante per la categoria C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis) ai sensi del decreto legislativo 25 giugno 2010 n. 124 e del D.M. 14 aprile 1997.

- Delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il Legale Rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente.
- Dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche) e che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste da decreto legislativo 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011.
- Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) **(il documento deve essere richiesto dall'Ufficio istruttore all'INPS competente prima della liquidazione del contributo).**
- Fotografie inerenti gli investimenti realizzati.
- Documentazione inerente alla realizzazione di opere in economia (punto 6.10 delle Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale):
 - fatture regolarmente quietanzate e relative all'acquisto di materie prime ed eventuali noli e/o trasporti;
 - libro unico, dichiarazione trimestrale relativa alla manodopera assunta, buste paga;
 - computo relativo alla utilizzazione di macchine e/o attrezzature aziendali, alle prestazioni di lavoro apportate dal beneficiario;
 - elenco riepilogativo per le materie prime, noli e trasporti;
 - elenco riepilogativo manodopera salariata;
 - riepilogo dei lavori realizzati, sottoscritto dal progettista-direttore dei lavori, da cui si evinca per ciascuna tipologia di lavoro approvata il personale occupato, il relativo numero di giornate lavorative, il tipo di lavoro svolto ed i mezzi utilizzati con il conteggio delle relative ore e spesa sostenuta.

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Per quanto non previsto dal presente avviso, relativamente alla domanda di pagamento, si rimanda a quanto stabilito dalle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento – parte generale" del PSR Sicilia 2007/2013.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

ART 16

Disposizioni in materia di pubblicità

Al fine di garantire la visibilità e la pubblicità alle opere realizzate, è fatto obbligo alle ditte beneficiarie dell'aiuto di realizzare dispositivi informativi (targhe o cartelli) in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006 e nelle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento – parte generale" del PSR Sicilia 2007/2013 (punto 5.11).

In sintesi, per le operazioni che comportano investimenti di costo complessivo superiore a € 50.000,00 il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa; per investimenti di costo complessivo superiore a € 500.000,00 deve essere affisso un cartello. Le targhe e i cartelli recano i seguenti elementi.

- Descrizione del progetto:
Progetto realizzato ai sensi del Regolamento CE 1698/2005 - Investimento aziendale nel comparto agricolo - Dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013.
- Slogan e logo:
Bandiera europea corredata della seguente spiegazione del ruolo della Comunità - **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - l'Europa investe nelle zone rurali.**

ART. 17

Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione degli interventi finanziati, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzati gli interventi, ai controlli previsti dall'art. 29 del Reg. 65/2011 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente all'irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del Regolamento (CE) 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato sulla GURI n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, si rimanda a quanto riportato nelle griglie di riduzione ed esclusione relative al presente avviso da approvare con successivo provvedimento, in conformità alle norme comunitarie e nazionali e alle disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009 e s.m. i..

ART 18

Ricorsi

Avverso i provvedimenti assunti dall'Amministrazione per il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di aiuto/pagamento, è data di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità previste al par. 5.10 delle Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento – parte generale del PSR Sicilia 2007/2013 che qui si riportano in sintesi:

- ricorso amministrativo;
- ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana;
- impugnazione giurisdizionale;
- camera arbitrale.

ART 19

Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nel presente avviso si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento - parte generale" del PSR Sicilia 2007/2013 di cui al D.D.G. n. 2659 del 09/08/2011, alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 121" di cui al D.D.G. n. 882 del 27/05/2009 e s.m.i., emanate dall'Autorità di Gestione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti sono consultabili sui siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

Si informano i partecipanti al presente avviso che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21/02/2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Il presente avviso sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

Palermo, 15 marzo 2012

F.to IL DIRIGENTE GENERALE
Rosaria Barresi

**INVESTIMENTI AZIENDALI NEL COMPARTO AGRUMICOLO
DOTAZIONI AGGIUNTIVE ALLA MISURA 121 DEL PSR SICILIA 2007/2013**

Criteria di selezione

Descrizione		Punti	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio		
Qualificazione del soggetto proponente - PESO MAX 21	A1	Imprenditori agricoli aderenti ad OO.PP, riconosciute sulla base della normativa comunitaria vigente in materia con impegno a commercializzare il prodotto per i tre anni successivi per il loro tramite	3	Proposto da socio di O.P. riconosciuta ai sensi del Reg. CE 2200/96 e Reg. CE 1234/07 e s.m.i. e gli investimenti riguardano il prodotto per il quale s'impegna a commercializzare tramite l'O.P.	Autocertificazione riportante la condizione di socio e l'impegno a commercializzare il prodotto oggetto d'investimento tramite l'O.P. di appartenenza sottoscritta anche dal Presidente dell'O.P.	
	A2	Imprese agricole associate	4	Proposto da impresa agricola associata così come definita nelle disposizioni attuative generali misure ad investimento - parte generale "Definizioni/Imprenditore agricolo o forestale"	Copia atto costitutivo e statuto	
	A3	Giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni	2	Proposto da giovane agricoltore che non abbia compiuto all'atto della presentazione dell'istanza il 40° anno di età; se proposto da imprenditori associati tale condizione deve sussistere per almeno il 50% dei soci	Se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda ove si rilevi tale condizione	
	A4	Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) e imprenditori agricoli che impiegano almeno il 50% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e che ricavano dalle stesse almeno il 50% del proprio reddito di lavoro	5	Proposto da IAP così come definito nelle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento- parte generale "Definizioni"; se proposto da imprenditori associati tali condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci	Certificazione (qualifica IAP) rilasciata dal Comune competente per territorio e/o attestazione iscrizione INPS quale IAP o Coltivatore Diretto e/o dichiarazione attestante la qualifica di IAP; se proposto da imprenditori associati tali condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci	
	A5	Imprese agricole che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 7 comma 3 L.R. 20/11/2008 n. 15)	2		Documentazione probante l'affidamento, l'assegnazione o la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata	
	Competenze professionali: e)A 6 MAX 2: a) non cumulabile con b) e c)	a)	Titolo di studio: diploma di laurea in scienze agrarie, forestali e veterinarie	2	Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci	Copia del titolo di studio; elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda nel caso di imprenditori associati
		b)	Titolo di studio: diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	1	Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci	Copia titolo di studio; se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda
		c)	Esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 2 anni	0,5	Se proposto da imprenditori associati le relative condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci	Certificazione attestante la sussistenza della relativa condizione; se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda
		A7	Attestato di partecipazione ad attività formative coerenti con l'attività aziendale	1	Se proposto da imprenditori associati tali condizioni dovranno sussistere per almeno il 50% dei soci	Copia dell'attestato conseguito; se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda
	A8	Imprese che hanno subito reati di usura e/o estorsione	2		Certificazione prefettizia	
Caratteristiche dell'azienda -	B 1 MAX 6 a), b) e c)	a) Azienda che realizza prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: DOCG e/o DOP e/o BIO	6	Per il BIO il punteggio sarà attribuito alle aziende in possesso di certificazione biologica riguardante l'intera superficie aziendale (SAU)	Certificazione dell'Ente di Controllo (certificato CCIAA per la DOCG, certificato del Consorzio per la DOP, attestato di assoggettamento dell'Organismo di controllo per BIO e/o dichiarazione, nei casi previsti dalla legge, attestante il sistema di qualità al quale l'azienda è sottoposta); tale documentazione deve essere aggiornata all'atto della presentazione della domanda - nei casi previsti	
		b) Azienda che realizza prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: DOC e/o IGP	5		Certificazione dell'Ente di Controllo (certificato CCIAA per la DOC, certificato del Consorzio per la IGP BIO e/o dichiarazione, nei casi previsti dalla legge, attestante il sistema di qualità al quale l'azienda è sottoposta); tale documentazione deve essere aggiornata all'atto della presentazione della domanda	

28Qualità e coerenza del progetto - PESO MAX 8		c) Azienda che realizza prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132: IGT	1		Certificazione dell'Ente di Controllo (Certificato CCIAA della produzione rivendicata a IGT BIO e/o dichiarazione, nei casi previsti dalla legge, attestante il sistema di qualità al quale l'azienda è sottoposta); tale documentazione deve essere aggiornata all'atto della presentazione della domanda
	B2	Azienda che adotta sistemi di certificazione volontaria di tracciabilità, di qualità e di gestione ambientale	2	Proposto da imprenditore la cui azienda è in possesso di almeno una certificazione di qualità volontaria di prodotto e/o di processo (EUREP-GAP/GLOBAL-GAP, ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, EMAS, tracciabilità aziendale 11020 e tracciabilità di filiera 10939, BRC, IFS e altri sistemi di certificazione riconosciuti o equivalenti)	Certificazione rilasciata dall'Ente di Controllo aggiornata all'atto della presentazione della domanda
28Qualità e coerenza del progetto - PESO MAX	C1	Miglioramento delle performance economiche (incremento del valore aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime)	11	Il progetto proposto prevede investimenti volti all'incremento del valore aggiunto aziendale	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
	C2	Sostenibilità economica dell'investimento	9	Il progetto proposto prevede piano economico dettagliato con quantificazione delle risorse necessarie per singolo intervento e relative fonti di approvvigionamento	Dettagliare gli aspetti economici / finanziari dei singoli interventi nel piano aziendale degli investimenti
	C3	Investimenti volti all'introduzione di innovazioni di processi e prodotti	8	Il progetto proposto prevede investimenti destinati all'introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative e/o all'introduzione di innovazioni di processo che non rappresenta l'ordinarietà per il settore	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico

Tabella B

INVESTIMENTI AZIENDALI NEL COMPARTO AGRUMICOLO DOTAZIONI AGGIUNTIVE ALLA MISURA 121 DEL PSR SICILIA 2007/2013					
Priorità settoriale					
	Settore produttivo	Descrizione	Peso MAX 35	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Produzione vegetale	Comparto agrumicolo	Investimenti per la fase della produzione:			
		Realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristeza Virus (CTV)	20	Il progetto proposto prevede investimenti finalizzati all'espianto di agrumeti e reimpianto con portinnesti tolleranti al CTV	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
		Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza e automatizzati	15	Il progetto proposto prevede investimenti funzionali al risparmio idrico	Dettagliare gli interventi nel piano aziendale degli investimenti e nel computo metrico
			35		

Tabella C

INVESTIMENTI AZIENDALI NEL COMPARTO AGRUMICOLO DOTAZIONI AGGIUNTIVE ALLA MISURA 121 DEL PSR SICILIA 2007/2013												
Priorità territoriale												
	Comparto	Area A			Area B			Area C			Area D	
			Peso max 8			Peso max 8			Peso max 8		Peso max 8	
Produzioni Vegetali Agrumicolo	XX	Territorio dei Comuni della provincia di Palermo, del Comune di Catania e del comune di Siracusa	4	XX		4	XXX		8	XXX	Territorio dei Comuni delle provincie di Catania ed Enna interessati dalla IGP Arancia Rossa di Sicilia; territori delle provincie di Messina interessati dalla IGP Limone Interdonato Messina Jonica	8
	X	Restante territorio	0							X	Restante territorio	0

Legenda: XXX = priorità alta XX = priorità media X = priorità bassa